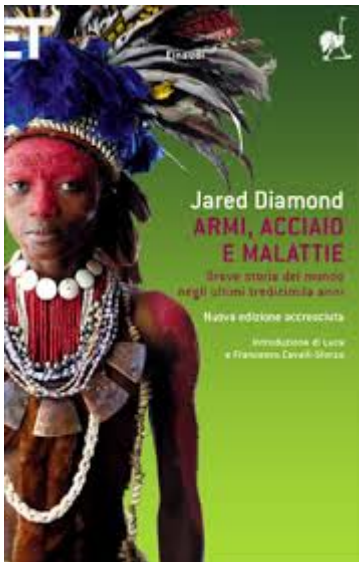


RUBRICA - LIBRI -



Bill Gates lo ha definito un libro “affascinante” un “saggio che affronta di petto il problema centrale della nostra storia: perchè gli europei e gli asiatici hanno dominato quasi tutto il pianeta, e non gli africani, gli americani nativi e gli altri popoli ancora?”. Una domanda davvero impegnativa alla quale tenta di rispondere James Diamond, professore dell’Università della California a Los Angeles, compiendo un lungo viaggio a ritroso nella storia dell’uomo, dalle sue origini a oggi.

Un libro che dovrebbero leggere tutti per capire come le differenze culturali degli uomini e tra gli uomini non sono innate, ma hanno radici antichissime che affondano in diversità geografiche, ecologiche e territoriali sostanzialmente legate al caso”. Un libro che annienta la spiegazione razzista che “non va respinta solo perché è odiosa - dice Diamond - ma soprattutto perché è sbagliata e non regge a un esame scientifico”.

Una breve storia del mondo degli ultimi tredici mila anni che l’autore ripercorre usando conoscenze dai diversi campi scientifici (archeologia, botanica, biologia, geografia, genetica...) e ricostruendo così l’evoluzione delle società umane come si fa per un organismo vivente nella sua lotta per la sopravvivenza sulla faccia della Terra.

Titolo: Armi, acciaio e malattie

Autore: James Diamond

Editore: Einaudi

Pagine: XII-400

Vincitore del premio Pulitzer per la saggistica nel 1998